

Sinadoc 28790/16
PGB0/2017/10708 del 16/05/2017

Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Bologna
Unità AIA IPPC e industrie a rischio

Comune di Imola
Settore Pianificazione,
Edilizia privata e Ambiente

e p.c. Azienda Ausl di Imola
Dipartimento di Sanità Pubblica

Oggetto: Discarica Tre Monti di Imola. Segnalazione su utilizzo materiale per la copertura giornaliera del fronte di abbancamento rifiuti.

In data 23/09/2016, con Protocollo PGB0/2016/17752, è stato assunto agli atti di questa Agenzia un esposto presentato dal Comitato “Osservatorio per la discarica Tremonti”, avente sede in Imola – Via Pediano n.44, relativo alla presenza di polvere molto sottile, depositatasi sia sul terreno che sulle piante, nell'area limitrofa all'impianto di discarica Herambiente Tre Monti di Imola sita in Imola – Via Pediano n.52, ed attribuita all'utilizzo fatto all'interno della discarica Herambiente, di un materiale “*che, apparentemente, sembra cemento triturato*” per la copertura dei rifiuti (*Allegato 1*).

In data 30/09/2016 gli operatori di Arpae _____, hanno effettuato, congiuntamente a _____ dell'AUSL di Imola, un sopralluogo presso l'impianto di discarica in questione finalizzato alla verifica di quanto segnalato; al sopralluogo ha presenziato il Sig. _____ in qualità di dipendente Herambiente S.p.A. e tecnico impianto.

L'impianto di discarica in questione è assoggettato alla disciplina relativa al regime di Prevenzione e Riduzione Integrata dell'inquinamento (IPPC) di cui al D.Lgs.152/06 ss.mm.ii., in quanto ricompreso nella categoria di attività di cui al punto 5.4 allegato VIII alla Parte Seconda del citato decreto.

Il suddetto impianto, fino alla data del 12/12/2016 risultava in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Bologna, Autorità Competente, con atto D.G.P. n°241 del 10/07/2012 e ss.mm.ii., per lo svolgimento delle seguenti operazioni, di cui agli Allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii.:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale: Via Po, 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - dir@arpae.it - www.arpae.it - P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna: Via Francesco Rocchi, 19 - 40138 Bologna - tel 051 396211 - Fax 051/342642 - urpbo@arpae.it

PEC aooob@cert.arpa.emr.it

Distretto di Imola: Via Caterina Sforza 3, Pad. 8 - 40026 Imola (Bo)-Tel. 0542 26761/27269-fax 0542 30292

e-mail: distrettoimolese@arpa.emr.it

- D1 - attività di smaltimento rifiuti non pericolosi;
- R5 - attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi per la realizzazione della viabilità interna alla discarica;
- R11 - attività di recupero della frazione organica stabilizzata (FOS, CER 190503), utilizzata per la copertura giornaliera e interstrato dei rifiuti in discarica.

A far data dal 13/12/2016 l'Autorizzazione sopra richiamata è stata revocata in quanto è stata rilasciata una nuova Autorizzazione AIA da parte di Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna, quale ente delegato dalla regione Emilia Romagna, con DET-AMB-2016-5011, avente ad oggetto: *“Autorizzazione Integrata Ambientale all’Azienda HerAmbiente S.p.A., nella persona del Gestore protempore, per il “Comparto polifunzionale di trattamento rifiuti TreMonti” (Modifica Sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa al progetto di recupero volumetrico in sopraelevazione del 3° lotto della discarica di rifiuti non pericolosi “TreMonti” (punto 5.4 dell’Allegato VIII al D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Imola, Via Pediano, 52 e ricomprensente l’attività connessa alla discarica di trattamento di rifiuti urbani non differenziati e di rifiuti speciali non pericolosi a prevalente frazione organica –impianto TMB (punto 5.3 b) dell’Allegato VIII alla Parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.)”*.

L’autorizzazione AIA, vigente all’epoca dell’accertamento dei fatti di cui si riferisce nella presente nota, alla sezione D.1.4 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL’IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI punto 36, prescriveva specifiche condizioni a carico del Gestore dell’impianto relativamente alla gestione della copertura giornaliera del fronte dei rifiuti conferiti.

Nello specifico era previsto che la suddetta copertura fosse realizzata con uno strato di materiale protettivo di idoneo spessore e caratteristiche atte a limitare la dispersione eolica, l’accesso dei volatili, l’emissione di odori e la proliferazione di insetti, roditori, larve, ecc...

Per quanto riguarda i materiali da utilizzare per la suddetta copertura, l’A.I.A. riportava la seguente prescrizione:

Detto materiale potrà essere costituito da:

- a) terreno di scavo, anche derivante da operazioni di predisposizione dell’invaso o da operazioni di scavo previste nell’ambito del progetto degli interventi migliorativi, se di idonee caratteristiche allo scopo;*
- b) biostabilizzato (rifiuto CER 190503) con caratteristiche conformi alla DGR n.2006 del 29/12/2006;*
- c) teli degradabili a perdere;*
- d) geomembrane in polietilene rinforzato ignifugo;*
- e) teli di tessuto adsorbenti a carbone attivo;*
- f) altro materiale preventivamente valutato dall’Amministrazione Provinciale congiuntamente ad Arpa.*

Al momento del sopralluogo congiunto Arpae-AUSL effettuato in data 30/09/2016, non si è ravvisata dispersione di materiale polverulento nell’intorno del fronte di abbancamento di rifiuti.

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Distretto di Imola | Via Caterina Sforza 3, Pad. 8 - 40026 Imola (Bo)-Tel. 0542 26761/27269-fax 0542 30292

e-mail: distrettoimolese@arpae.emr.it

Nell'ambito del sopralluogo si è presa visione delle modalità e dei materiali utilizzati per la copertura giornaliera dei rifiuti stessi; nello specifico si è accertato che Herambiente S.p.A. aveva acquistato dalla ditta Recter S.r.l., con sede legale a Faenza (RA) – Via Deruta n.13, un materiale denominato “*materiale inerte recuperato – terreno A4*”, che è stato utilizzato in discarica per le operazioni di copertura giornaliera del fronte rifiuti.

All'atto del sopralluogo si è acquisita copia del documento di trasporto n. 1136 del 28/09/2016 relativo ad un quantitativo di 21.200 Kg del materiale sopra citato, proveniente dalla ditta RECTER S.r.l., con allegati i rapporti di prova riguardanti le analisi eseguite sul tal quale e per il test di cessione di cui al D.M. n.186 del 05/04/2006 – Allegato 3 (*Regolamento recante modifiche al Decreto Ministeriale 05/02/1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli art.li 31 e 33 del Decreto Legislativo 05/02/1997, n.22”*).

Dalla documentazione, acquisita nel corso del sopralluogo, si è accertato che il suddetto materiale non rientra tra nessuno di quelli autorizzati dall'A.I.A. D.G.P. n.241 del 10/12/2012 e ss.mm.ii., ai punti a), b), c), d), e), della sezione D.1.4 punto 36), come materiale idoneo all'utilizzo per la copertura giornaliera del fronte dei rifiuti.

Detto materiale non risponde neanche a quanto previsto dal punto f) indicato dalla sezione D.1.4 punto 36) del citato atto autorizzativo, in quanto la ditta Herambiente S.p.A. non ha mai presentato richiesta di preventiva valutazione da parte dell'Autorità Competente (Amministrazione Provinciale/ex Città Metropolitana di Bologna/ora Arpae SAC di Bologna), nè ha mai ottenuto l'autorizzazione all'utilizzo del suddetto per la copertura giornaliera del fronte dei rifiuti.

Anche nel corso di un secondo sopralluogo effettuato in data 04/11/2016 non si è riscontrata dispersione di polvere dal cumulo del materiale e dal fronte di abbancamento rifiuti.

In considerazione di quanto sopra, pur non avendo accertato l'inconveniente segnalato dal Comitato “Osservatorio per la discarica Tremonti”, si è ravvisata la violazione delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale al momento vigente, rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Bologna con atto D.G.P. n°241 del 10/07/2012, in relazione all'utilizzo come copertura giornaliera dei rifiuti di un materiale non autorizzato, contrariamente a quanto previsto alla Sezione D.1.4. punto 36 della suddetta AIA.

Si è inoltre presa visione di una ulteriore violazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.G.P. n°241 del 10/07/2012 e ss.mm.ii. in quanto relativa a fatti accertati antecedentemente al 12/12/2016, data di cessazione della vigenza dell'atto.

Tale autorizzazione prevedeva, alla Sezione D.1.4 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI punto 19, “*Caratterizzazione di base, verifica di conformità e verifica in loco*”, alla lettera c) che il Gestore procedesse ad effettuare verifiche in loco a campione sui rifiuti in ingresso all'impianto, nel rispetto del D.M. 27/09/2010, conservando i campioni prelevati presso l'impianto di discarica, a disposizione dell'Autorità Competente, per un periodo non inferiore a due mesi.

I risultati delle verifiche in loco, nonché la data di carico in sosta temporanea del rifiuto, dovevano essere annotati su apposito registro.

L'obbligo della conservazione di 60 giorni di tali campioni presso l'impianto era stato prescritto in quanto funzionale a permettere ad Arpae l'acquisizione dei suddetti campioni per effettuare delle verifiche analitiche presso i propri laboratori.

A seguito di sopralluoghi eseguiti in data 04/11/2016 e 08/11/2016 da parte degli operatori Arpae, si è presa visione del registro previsto in A.I.A., su cui il Gestore annota le movimentazioni dei campioni dei rifiuti, riscontrando come date in carico in piazzola di rifiuti, per le operazioni di verifica in loco, le giornate del 13/09/2016, 21/09/2016 e 23/09/2016.

Alla richiesta di prendere visione dei campioni di rifiuto prelevati dal Gestore nelle suddette date, si è accertato che tali campioni, pur non essendo ancora trascorsi i due mesi previsti, non erano più disponibili nè presenti in impianto.

Si è pertanto ravvisata la violazione delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale allora vigente, rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Bologna con atto D.G.P. n°241 del 10/07/2012, in relazione alla mancata conservazione presso l'impianto dei campioni di rifiuti destinati alla verifica in loco, contrariamente a quanto previsto alla Sezione D.1.4. punto 19, lettera c) della suddetta A.I.A.

Per le violazioni accertate si è provveduto a trasmettere notizia di reato all'Autorità Giudiziaria.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Dott.ssa Giovanna Biagi
firmato digitalmente